



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
“P. Mattarella – D. Dolci”
Sempre presenti nell'eccellenza, “We prepare school students for life”

Atto d'indirizzo

per la revisione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale

Delibera seduta collegiale del 7 settembre 2018

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.3 co.1 e 2 della Costituzione italiana;

VISTO il CCNL 2006 – 2009: art. 27 - Profilo Professionale Docente/art. 44 – Contratti individuale di lavoro co.1;

VISTI gli Obiettivi di Lisbona 2020;

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275: Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 24 giugno 1998 n. 249: Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari;

VISTO il DPR 21 novembre 2007 n. 235: Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTA la Legge 15 marzo 1997 n. 59: Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, art. 21 co. 16;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.I. del 01 febbraio 2001 n. 44: Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;

VISTO il T.U. del 16 aprile 1994 n. 297: Disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTO il D.L.vo 165/2001 e ss.mm ed integrazioni;

VISTA la L.107/2015, che ha ricodificato l'art.3 del D.P.R. 275/1999;

TENUTO CONTO

delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

VALUTATO

il proprio Atto d'indirizzo- PROT. N. 0007453- C/16 del 18-09-2015 e le revisioni del documento datate rispettivamente al 12-10-2016 e all'11-09-2017;

CONSIDERATA

la Riforma del sistema Nazionale di Istruzione e formazione come novellata dalla L.107/2015 ("La Buona Scuola);

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO

che, lungi dall'essere un mero adempimento burocratico, il PTOF , è un reale e non cristallizzato strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, anche in considerazione della natura estremamente adattiva del processo formativo che deve tenere in debito conto necessità e richieste dei stakeholder;

che è programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali;

INDIVIDUATA

la **Mission** della scuola come capacità di sviluppare nei nostri giovani studenti una coscienza critica che possa consentire un approccio consapevole ed una partecipazione attiva, e non subita, ad una società in continua trasformazione e profondamente complessa, di stimolare curiosità e motivazione, in una perfetta sintesi tra sapere e saper fare che diventa competenza e capacità di sapersi continuamente adattare al cambiamento, sviluppando e sollecitando un concetto di *life-long-learning*, intesa come capacità di imparare durante l'intero arco della vita e continuamente adattiva;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti, destinato alla revisione dell'offerta formativa

triennale.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica e sulla base di scelte condivise, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare nell'ottica dell'aggiornamento del PTOF sulla base di un'idea di scuola che ha le seguenti caratteristiche:

Il progetto di scuola che si vuole realizzare consiste in:

- Una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di formazione, centrata sui bisogni reali dello studente, attraverso la predisposizione di una didattica orientata *ad personam* e rispettosa dei diversi stili di apprendimento, attraverso il superamento della logica della tradizionale lezione frontale in una prospettiva di *cooperative learning e di apprendimento per competenze*; che operi per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; che monitori e intervenga tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione); che si impegni ad abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono per un reale miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- Una scuola che punti alla sua valorizzazione in quanto comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con gli *stakeholder* locali, le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Una scuola che declini le conoscenze in una logica di competenza proiettata al futuro, ponte tra sapere e saper fare, in cui le potenzialità offerte dall'alternanza scuola-lavoro inneschino la logica del connubio tra scuola e impresa, determinando in maniera definitiva il superamento tra conoscenze e competenze e coniugando efficacemente “il sapere” con “saper fare” e la capacità il saper seguire dei processi e trasformarli in un prodotto, che diventa effettiva competenza.
- Una scuola che definisca un nuovo concetto di professionalità non più statico (non più raggiungibile una volta per tutte nella vita lavorativa), ma dinamico e attivo, *life long learning, apprendimento per tutta la vita*, appunto; della professionalità come capacità di dare ordinamento, organizzazione e operatività ad un insieme di conoscenze, all'interno di un processo produttivo ampio, costruita su un bagaglio di conoscenze (generale e specialistiche), ma soprattutto sulla capacità di "astrarre" dalle conoscenze, di "operativizzare", di apprendere autonomamente, una professionalità come cultura in atto, come competenza agita: parafrasando Cartesio, professionalità come «cultura attiva».
- Una scuola che si adoperi efficacemente per avviare una vera e propria transizione al mondo del lavoro come un momento cruciale per favorire l'inserimento lavorativo dei più giovani, in linea con le novità legislative introdotte dalla Legge 107/2015 e dal *Jobs Act*, da un lato rendendo obbligatoria in tutti i percorsi di formazione secondaria un'alternanza tra scuola e lavoro, dall'altro promuovendo l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore. Rendere complementare l'apprendimento formale con quello pratico è l'obiettivo del sistema di formazione cosiddetto “duale” già sperimentato e diffuso in altri Paesi dell'Unione Europea.
- Una scuola che potenzi lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia, e che sappia essere una comunità impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola che sviluppi e potenzi la sua tradizionale vocazione ad essere inclusiva e sappia arricchirsi attraverso la diversità variamente intesa, anche e soprattutto nei confronti degli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso il potenziamento dell'italiano come seconda lingua;
- Una scuola che sappia affacciarsi alle lingue della Comunità europea e che sappia potenziarne l'uso anche attraverso la metodologia *Content language integrated learning* – CLIL per la lingua inglese ed EMILE per la lingua francese;

- Una scuola che sappia sfruttare appieno le opportunità di internalizzazione offerte dal già istituito percorsi EsaBac e che cresca, divenuta Cambridge International School, in una logica di modernizzazione e apertura alla cultura internazionale;
- Una scuola che si apra, in una prospettiva internazionale, all' acquisizione di lingue settoriali in ascesa, come il cinese e il russo;
- Una scuola davvero digitale e che sappi proporre un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie, insieme allo sviluppo di un pensiero computazionale;
- Una scuola che sappia essere, attraverso il digitale, trasparente e condivisa e veicolo di flusso di informazioni e scambio di buone pratiche;
- Una scuola critica con se stessa e capace di fare formazione consapevole sulle nuove frontiere della didattica, favorendo logiche laboratoriali ed un coinvolgimento diretto e attivo degli studenti.

Quattro le direzioni di sviluppo per eccellenza:

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il nostro istituto accoglie e rilancia la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio vocabolario l'internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo. L'istituto, perseguendo l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso:

- il rafforzamento dello studio della lingua 2;
- il consolidamento degli scambi linguistici e culturali e la temporalità degli stessi;
- il potenziamento dei progetti CLIL ed EMILE, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- la partecipazione a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali;
- il potenziamento delle opportunità offerte dall'essere annoverata tra le istituzioni scolastiche riconosciute come Cambridge International School;
- il rafforzamento del percorso EsaBac e Cambridge.

INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Nell'ambito, a partire dal 2007, di un Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'istituto ha introdotto dal 2008 al 2012 le LIM (lavagna interattiva multimediale) in tutte le classi, stilando le prime procedure per realizzare delle Cl@ssi 2.0. Nel corso di questo nuovo triennio scolastico implementerà l'uso di metodologie e strategie didattiche che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica, affinché i nuovi spazi costituiscano la giusta apertura alle nuove strategie didattiche finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) va in questa direzione e l'Istituto, individuato, come da Piano Nazionale, il proprio Animatore Digitale e i componenti del proprio team per l'innovazione, ottemperando agli obblighi formativi del Piano, che coinvolge il team insieme a Ds e DSGA, intende estendere il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevedendo la formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o *blended*.

L'intento è quello di diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazio di apprendimento virtuali, mettendo al centro la didattica

laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare, in cui l'aula diventi "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Questo significa: aule "aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola. L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione".

FORMAZIONE

La scuola deve:

continuare a promuovere ed approfondire, come processo di sperimentazione di buone pratiche condivise:

- formazione e aggiornamento, soprattutto in relazione all'approfondimento di una didattica per competenze che possa consentire di creare un vero e proprio curriculum d'istituto e un profilo di competenze a vari livelli tra i diversi indirizzi, alla multimedialità e digitale e alle lingue, metodologie CLIL ed EMILE, alla politica e pratica dell'inclusione.
- l'Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti attraverso una formazione più attenta del personale docente relativamente alle diverse metodologie didattiche e competenze linguistiche;
- la formazione del personale A.T.A. in relazione a competenze digitali ed amministrative in senso stretto, alla luce dei nuovi quadri normativi di riferimento

POTENZIAMENTO ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI

Si intende promuovere l'extracurricolare, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale, incoraggiando e favorendo:

- la partecipazione alle pratiche sportive quale momento di sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- la partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline;
- la partecipazione a percorsi creativi realizzabili attraverso laboratori di teatro quali momenti formativi indispensabile anche per il contenimento del disagio giovanile;
- la partecipazione ad attività legate alla cultura musicale, all'arte, al cinema.

Il Piano dovrà includere, anche con rimandi al sito web istituzionale, sezioni dedicate:

- l'offerta formativa,
- le attività progettuali;
- i regolamenti;

e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s, nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),

- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione e all'inclusione
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare (da inserire nelle sezioni dedicate del sito web istituzionale):

- gli indirizzi del DS e le priorità del R.A.V. individuate nel P.d.M.
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale/report a consuntivo delle operazioni svolte e validate attraverso appositi monitoraggi in itinere.
- Linee Guida Curricolo-Progettazione e valutazione
- Report Piano Alternanza Scuola Lavoro

Essendo il Dirigente scolastico responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, sarà supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti che coinvolgeranno l'Istituto; sarà esecutore delle delibere degli organi collegiali e gestirà la scuola adottando la condivisione delle decisioni e delle responsabilità, utilizzando l'istituto della delega e dell'*empowerment*.

Cura particolare sarà data alla creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti e alla valorizzazione dell'identità specifica della comunità e integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale tra scuola e territorio, attraverso accordi, convenzioni, protocolli d'intesa con associazioni culturali, sociali, imprenditoriali di supporto e promuovendo la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale, in una dimensione che, ponte tra locale e globale, diventa, per citare Bauman, "glocale".

F.to il Dirigente Scolastico
dott. Loana Giacalone

(1) Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.lgs. 39/1993

Sede di via L. da Vinci, 60 - C/mare del Golfo (TP)

Tecnico - AFM
Tecnico - Trasporti e logistica
Professionale - IPAE - Manutenzione ed assistenza tecnica

Sede di via A. Fleming, 19 - C/mare del Golfo (TP)

Liceo Classico Cambridge International
Tecnico - Turismo/Esabac Techno
Tecnico - Trasporti e logistica

Sede di via C. Goldoni, 9 - Alcamo (TP)

Tecnico - Biotecnologie ambientali
Tecnico - Biotecnologie sanitarie
Professionale - Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale